

Codice A1814B

D.D. 24 aprile 2020, n. 1146

Autorizzazione idraulica n° 1704 per ripristino sezione idraulica e canalizzazione del rio Valbonina, nel Comune di Mombercelli (AT). Richiedente: Comune di Mombercelli (AT).



ATTO N. DD-A18 1146

DEL 24/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1704 per ripristino sezione idraulica e canalizzazione del rio Valbonina, nel Comune di Mombercelli (AT). Richiedente: Comune di Mombercelli (AT).

Con nota, inviata via PEC, n° 0001236 del 17/03/2020 (ns. prot. n° 15650 del 26/03/2020) il Comune di Mombercelli, con sede legale in Piazza Vittorio Alfieri n° 2 – 14047, Mombercelli (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00206070054 ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n° 523/1904, per lavori di ripristino sezione idraulica e canalizzazione del rio Valbonina.

Il progetto è finanziato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n° 4557 del 30/12/2019 sulla base della Legge Regionale n° 38/78 – Programma di lavori di pronto intervento e di ripristino di danni collegati a calamità naturali, per un importo di € 150.000,00. L'intervento sarà eseguito seguendo le procedure di somma urgenza di cui all'art. 163 del Decreto Legislativo n° 50/2016.

Gli interventi in progetto prevedono la mitigazione del rischio idraulico legato principalmente al trasporto solido, sia con interventi diretti sul rio Valbonina, sia con opere di regimazione delle acque meteoriche sul fosso esistente a lato della Strada Provinciale n° 5.

Nel dettaglio saranno eseguite le seguenti lavorazioni sul rio Valbonina:

- per una lunghezza di 450,00 m, asportazione del materiale terroso sedimentato in alveo, per una profondità di circa 30 cm. Il materiale di risulta sarà riutilizzato per ricolmature/ritombamenti delle sponde;
- per una lunghezza di 268,00 m, canalizzazione del rio tramite sezione trapezia in calcestruzzo prefabbricato avente base minore di larghezza 150 cm, base maggiore di 275 cm ed altezza 125 cm. Gli elementi prefabbricati saranno posati su idoneo letto di posa in magrone di calcestruzzo avente spessore 15 cm armato con rete elettrosaldato ø 8 maglia 200 x 200 mm;
- per il tratto in corrispondenza della Fontana Samaritana è previsto il rivestimento del fondo dell'alveo e delle sponde a mezzo di una scogliera in massi ciclopici cementati per un totale di circa 230 mc. Per quanto riguarda la regimentazione delle acque provenienti dai versanti nel fosso della Strada Provinciale n° 5 verranno realizzate le opere sotto descritte;

- rivestimento di un tratto di fosso esistente di lunghezza 388,80 m tramite sezione trapezia in calcestruzzo prefabbricato avente base minore di larghezza 40 cm, base maggiore di larghezza 60 cm ed altezza 50 cm. Gli elementi prefabbricati saranno posati su idoneo letto di posa in magrone di calcestruzzo avente spessore 10 cm;
- rivestimento di un tratto di fosso esistente di lunghezza 45,00 m tramite sezione trapezia in calcestruzzo prefabbricato avente base minore di larghezza 70 cm, base maggiore di 102,5 cm ed altezza 65 cm. Gli elementi prefabbricati saranno sistemati su idoneo letto di posa in magrone di calcestruzzo avente spessore 10 cm;
- n° 2 attraversamenti della Strada Provinciale n° 5 tramite elementi scatolari in calcestruzzo prefabbricato aventi dimensioni interne 150 x 75 cm. Gli elementi prefabbricati saranno posati su idoneo letto di posa in magrone di calcestruzzo avente spessore 15 cm armato con rete elettrosaldata \varnothing 10 maglia 200 x 200 mm e saranno completati superiormente tramite cappa in calcestruzzo armata con rete elettrosaldata \varnothing 12 maglia 200 x 200 mm.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Valbonina, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 40, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 24 del 27/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per ripristino sezione idraulica, canalizzazione e predisposizione vasche di decantazione del rio Valbonina.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto esecutivo) a firma dell'ing. Umberto Villero, dello Studio Ingegneria Villero, con sede in Via Petrarca n° 9A, 14100 – Asti (AT), ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

In data 30/01/2020 (nell'ambito dei sopralluoghi effettuati da funzionari dello scrivente Settore, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il Piemonte nei giorni 22-25 novembre 2019) è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valbonina, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il materiale oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza delle difese spondali, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- all'inizio e al termine delle opere longitudinali, occorrerà prevedere, al piede delle stesse, il posizionamento, a scopo antiersivo, di alcuni massi alla rinfusa;
- nei calcoli geotecnici, il progettista dovrà aver considerato la presenza di una falda superficiale con altezza coincidente con il piano campagna;
- con nota n° 20293/A1814B del 24/04/2020 è stata fatta comunicazione al competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge

Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24).

Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7. In particolare dovrà specificamente dichiarare che:

- le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;
- con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;
- il progettista dovrà garantire i manufatti in cemento armato siano idonei alla manutenzione del manufatto con pala meccanica

Considerato che la realizzazione delle nuove opere comporta il taglio della vegetazione presente in prossimità dello stesso, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal Regolamento n° 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. n° 4/R del 06/07/2015;
- vista la Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A e s. m e i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mombercelli, con sede legale in Piazza Vittorio Alfieri n° 2 – 14047, Mombercelli (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00206070054, ad eseguire i lavori di ripristino sezione idraulica e canalizzazione del rio Valbonina, così come evidenziato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- con nota n° 20293/A1814B del 24/04/2020 è stata fatta comunicazione al competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24);
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale del Comune di Mombercelli (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Mombercelli (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7. In particolare dovrà specificamente dichiarare che:
 - le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;
 - con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e della conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Geol. Luca DI MARTINO
Geol. Maurizio TOJA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli